

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 23/10

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 23 ottobre – venerdì 29 ottobre 2010
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: "NEI PROSSIMI GIORNI BENZINA STABILE, GASOLIO SU DI MEZZO EUROCENT/LITRO"

"Nella settimana appena trascorsa, i prezzi internazionali sono aumentati di +0,006 euro/litro per la benzina e sono scesi di -0,004 euro/litro per il gasolio, mentre il prezzo Italia per la benzina, in netta controtendenza, è sceso di -0,007, mentre per il gasolio ha fatto registrare un modesto -0,001." afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni avanza la previsione di dinamiche diverse tra i prodotti: "Le quotazioni del greggio sono abbastanza stabili sugli 82 dollari/barile ed il cambio sembra assestato. Sulla base delle chiusure del mercato internazionale dei prodotti lavorati negli ultimi giorni e nella giornata di giovedì 28 ottobre si ritiene che i prezzi nei prossimi giorni rimangano stabili per la benzina, ma possano aumentare di 0,5 eurocent/litro per il gasolio".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono aumentate di un quarto di euro/barile, parallelamente ad un minimo deprezzamento del cambio, sceso da 1,39 a 1,38 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare un segno opposto a quello internazionale, con un -0,007 euro/litro, mentre sono rimasti stabili (-0,001) per il gasolio. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - migliora di una posizione su entrambi i prodotti: dal sesto al settimo posto per il prezzo del gasolio e dal nono al decimo posto per il prezzo della benzina.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 23 ottobre a venerdì 29 ottobre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 20 ottobre a mercoledì 27 ottobre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un modestissimo arretramento del tasso di cambio euro/dollaro (1,3803 rispetto a 1,3861 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è marginalalissimamente aumentata in misura pari a +0,26 euro/barile, attestandosi dai 60,88 euro iniziali al valore finale di 61,14 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 23/10-29/10/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	22/10/10	29/10/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	82,89	82,85	-0,04 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3861	1,3803	-0,0058 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	60,88	61,14	+0,26 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" sono in ribasso per ambedue i prodotti: infatti, nella settimana dal 23 ottobre al 29 ottobre, le variazioni internazionali per la benzina hanno avuto un incremento di +0,005 euro/litro (da 0,412 a 0,417) ed una flessione di -0,003 per il gasolio (da 0,447 a 0,444): **tali variazioni** (addizionabili di IVA) **non sono state trasferite sul mercato interno dei prezzi al pubblico per la benzina, che, anzi, è diminuita di -0,007 euro/litro, mentre per il gasolio si è registrato solo un -0,001 euro/litro**

Tav. 2 – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 23/10-29/10/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,412	0,447	1,389	1,264
Fine rilevazione	0,417	0,444	1,382	1,263
Differenza senza IVA	+0,005	-0,003		
Differenza con IVA	+0,006	-0,004	-0,007	-0,001

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,033/0,039 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "fa-

vorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,6/9,4 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 25/10	1,352	1,224	-0,007	-0,005
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,385	1,263	-0,006	-0,002
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,299	1,169		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 23 ottobre a venerdì 29 ottobre è diminuito, per la benzina, di **-0,007** euro/litro (**-0,50 %** in termini percentuali) e, per il gasolio, di solo **-0,001** euro/litro (pari al **-0,08 %**).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 23 ottobre a venerdì 29 ottobre, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,363 euro/litro per la benzina, per il gasolio, su una media di 1,228 euro/litro (registrando un **-0,002** euro/litro rispetto alla settimana precedente sia per la benzina che per il gasolio), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,018-0,025 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,338 euro/litro per la benzina e su 1,210 euro/litro per il gasolio (rispettivamente **-0,004** e nessuna variazione rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Settimana 23/10 – 29/10/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,363	1,228
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,338	1,210
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,002	-0,002
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,004	=0,000

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 23 ottobre al 29 ottobre il suo peso specifico sul

prezzo finale alla pompa è stato pari al 29,86 % per la benzina ed al 35,23 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 23 ottobre al 29 ottobre la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,74 % per la benzina e del 14,62 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 57,40 % per la benzina e per il 50,15 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 23/10-29/10/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,385	100,00%	1,263	100,00%
IVA 20 %	0,231	16,67%	0,211	16,67%
Accisa	0,564	40,74%	0,423	33,48%
Totale imposte	0,795	57,40%	0,634	50,15%
Quotazione Platt's	0,413	29,86%	0,445	35,23%
Ricavo industriale	0,176	12,74%	0,185	14,62%
Prezzo industriale	0,590	42,60%	0,630	49,85%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 25.10.2010.

Con la benzina a 1,352 euro/litro, l'Italia si colloca alla **decima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Belgio, Danimarca, Finlandia, Portogallo, e Francia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,365 euro/litro; con il gasolio a 1,224 euro/litro, l'Italia si colloca alla **settima posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia, Cechia, Irlanda e Germania, e seguita da Danimarca, Ungheria e Slovenia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,179 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 18.10.2010, **la classifica dell'Italia migliora sia per la benzina (dal nono al decimo posto), che per il gasolio (dal sesto al settimo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 25.10.2010 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,509	1	Regno Unito	1,358
2	Olanda	1,489	2	Grecia	1,310
3	Belgio	1,421	3	Svezia	1,289
4	Danimarca	1,416	4	Cechia	1,249
5	Germania	1,409	5	Irlanda	1,244
6	Finlandia	1,407	6	Germania	1,240
7	Portogallo	1,368	7	Italia	1,224
8	Svezia	1,368	8	Danimarca	1,212
9	Francia	1,359	9	Ungheria	1,187
10	Italia	1,352	10	Slovenia	1,180
MEDIA PAESI EURO		1,365	MEDIA PAESI EURO		1,179
MEDIA 27 PAESI		1,335	MEDIA 27 PAESI		1,191

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana migliora significativamente attestandosi su 0,022 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 18.10.2010 registrava 0,035 euro/litro), ed altresì per il gasolio attestandosi su 0,021 euro/litro per il gasolio (erano 0,031 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo – opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (23 ottobre – 29 ottobre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 23/10-29/10/2010

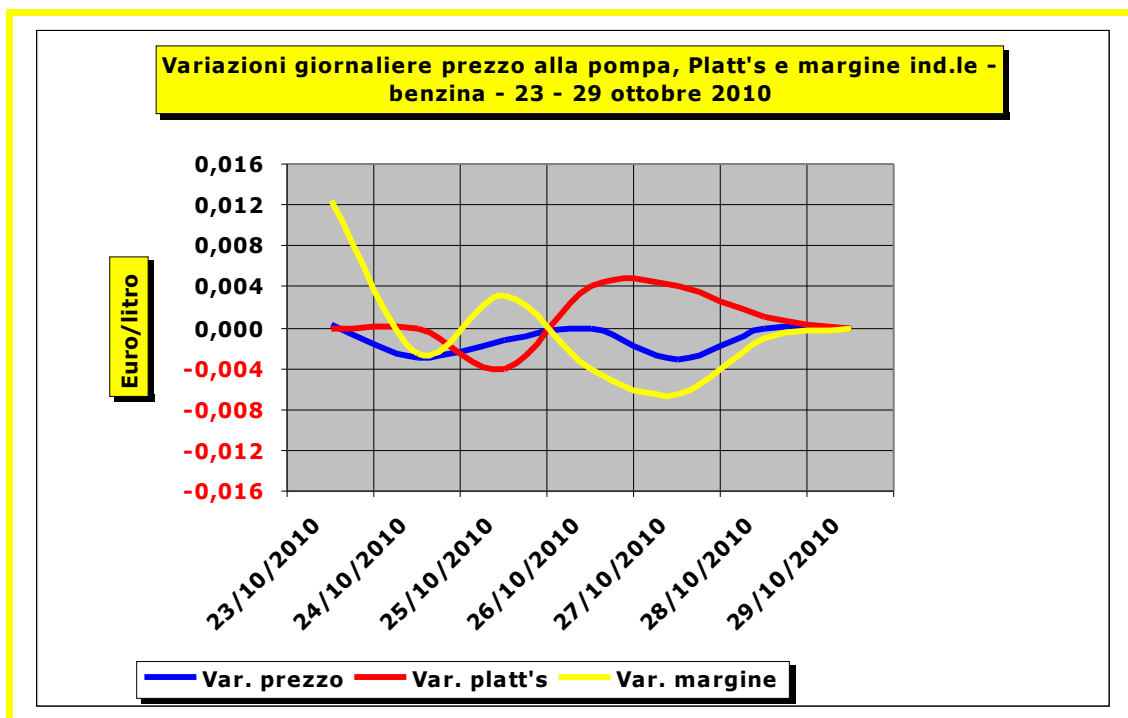
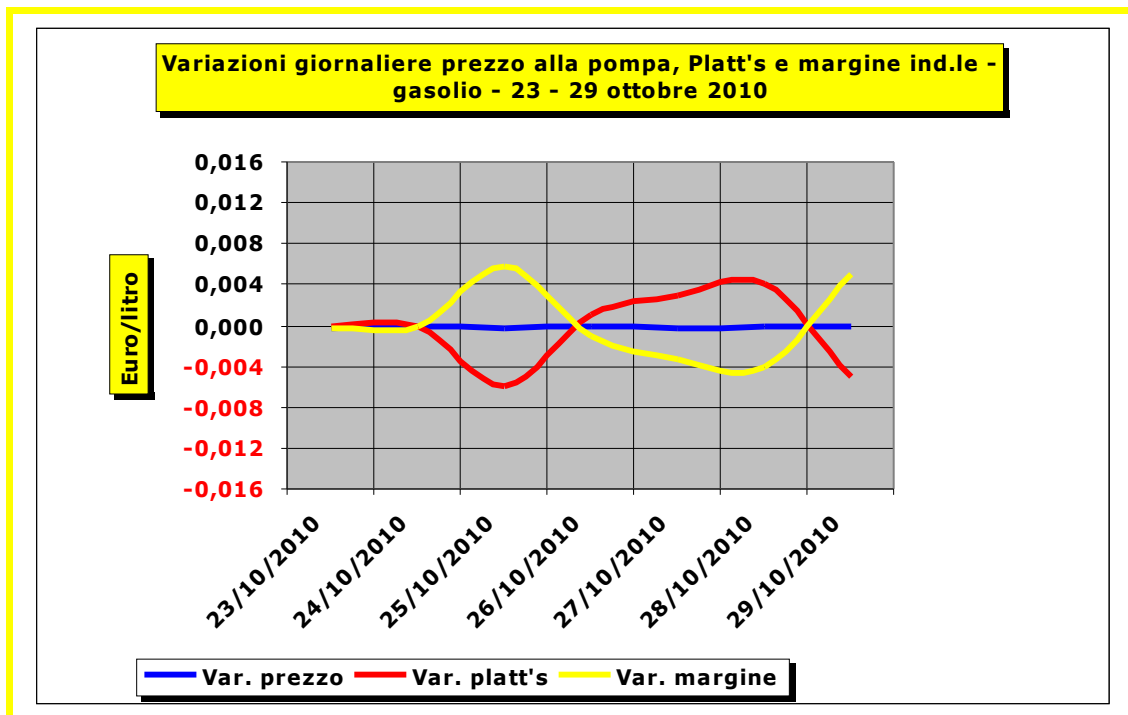


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 23/10-29/10/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si so-

no verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana dal 23 ottobre al 29 ottobre 2010, alcune differenze **RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore**: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,385 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,391 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,263 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,263 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,6 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio nessuna variazione, cioè INDIFFERENTEMENTE PER IL CONSUMATORE, tra l'uno o l'altro metodo: non si registra, pertanto, nessuna "doppia velocità" di sorta, ma, anzi, una relativa convenienza per il Consumatore almeno su un prodotto.**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 23/10-29/10/2010

Data	Benzina (*) Metodo <i>"doppia corda"</i>	Benzina (**) Metodo <i>"sovrapposizione"</i>	Gasolio (*) Metodo <i>"doppia corda"</i>	Gasolio (**) Metodo <i>"sovrapposizione"</i>
23/10/10	1,389	1,389	1,264	1,265
24/10/10	1,386	1,389	1,264	1,265
25/10/10	1,385	1,384	1,263	1,258
26/10/10	1,385	1,389	1,263	1,259
27/10/10	1,382	1,394	1,263	1,263
28/10/10	1,382	1,395	1,263	1,267
29/10/10	1,382	1,395	1,263	1,261
MEDIA	1,385	1,391	1,263	1,263

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale